

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00005909

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600005924

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa colorata a mano

OGTV - Identificazione serie

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta di piazza Grande, già piazza d'Armi, a Livorno ripresa in direzione del duomo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Miramare

LDCU - Indirizzo Viale Miramare

LDCM - Denominazione raccolta Museo Storico del Castello di Miramare

LDCS - Specifichepiano terra, scala d'accesso agli Appartamenti del Duca Amedeo d'
Aosta**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero**

AB55072

INVD - Data

1914

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**INVN - Numero**

1727

INVD - Data

1929

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVS - Stato**

ITALIA

PRVR - Regione

Toscana

PRVP - Provincia

FI

PRVC - Comune

Firenze

PRVL - Località

FIRENZE

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRCD - Denominazione

Palazzo Pitti

**PRCU - Denominazione
spazio viabilistico**

piazza de' Pitti, 1

PRD - DATA**PRDI - Data ingresso**

1784-1789

PRDU - Data uscita

1790

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVS - Stato**

AUSTRIA

PRVR - Regione

NR

PRVP - Provincia

NR

PRVC - Comune

NR

PRVE

Vienna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRD - DATA**PRDI - Data ingresso**

1790

PRDU - Data uscita

1852/ca.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVS - Stato**

ITALIA

PRVR - Regione

Friuli-Venezia Giulia

PRVP - Provincia	TS
PRVC - Comune	Trieste
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa Lazarovich
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tigor, 23
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1852/ca.
PRDU - Data uscita	1861/ca.
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.712333635
GPDPY - Coordinata Y	45.702412608
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	11-1-2017
GPBO - Note	(3547360) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	modello
ROFO - Opera finale /originale	incisione
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno
ROFA - Autore opera finale /originale	Giuseppe Maria Terreni
ROFD - Datazione opera finale/originale	1781-1783
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Palazzo Pitti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da** 1784**DTSF - A** 1784**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** iscrizione**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi storica**AUTN - Nome scelto** Baseggio Antonio**AUTA - Dati anagrafici** notizie seconda metà sec. XVIII**AUTH - Sigla per citazione** 00000781**AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** fonte archivistica**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** iscrizione**AUTN - Nome scelto** Baseggio Giacomo**AUTA - Dati anagrafici** notizie seconda metà sec. XVIII**AUTH - Sigla per citazione** 00000780**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** Leopoldo II d'Asburgo Lorena**CMMD - Data** 1784**CMMC - Circostanza** serie di vedute della città di Livorno**CMMF - Fonte** documentazione**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** carta/ pittura a tempera**MTC - Materia e tecnica** carta/ incisione**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 35,5**MISL - Larghezza** 93**MISV - Varie** altezza cornice 3,5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2002**RSTN - Nome operatore** EU.CO.RE sas**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	il dipinto raffigura piazza Grande, già piazza d'Armi, a Livorno secondo l'assetto raggiunto in seguito alla progettazione medicea di fine Cinquecento. La piazza aveva una forma rettangolare allungata chiusa alle due estremità, a sud dalla costruzione del Duomo, che Baseggio raffigura sullo sfondo della veduta, e a nord dall'edificio dei Tre Palazzi, cosiddetto perchè inglobava al suo interno tre edifici indipendenti. Ai lati di questo spazio pubblico furono innalzate le principali sedi del potere pubblico: sulla destra il palazzo del Governatore e il Palazzo della Dogana, che la veduta taglia lungo il margine sinistro e sulla sinistra il Palazzo Granducale. Mentre il Duomo fu dotato di uno spazio porticato antistante, che riprende i portici degli edifici sui lati. La piazza è animata da alcune figure disposte nello spazio, ma soprattutto dalla carrozza del primo piano che si impone sia per le ruote di color rosso, sia per le dimensioni non proporzionate rispetto al contesto. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.
DESI - Codifica Iconclass	25 II 1 (+1)
DESI - Codifica Iconclass	25 I 144
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Livorno: piazza Grande; piazza d'Armi. Mezzi di trasporto: carrozza. Figure. Architetture: Livorno: palazzi; palazzo del Governatore; palazzo Granducale; duomo; cattedrale di San Francesco.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in basso, entro la cornice
ISRI - Trascrizione	PIAZZA D'ARME DELLA CITTÀ DI LIVORNO CON L' ACCRESCIAMENTO DELLE CASE ALZATE, FATTA LI 16 ZUGNO 1784, DAL MAGG.R BASEGGIO, E FIGLIO
	Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione "dei Baseggio" conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni

NSC - Notizie storico-critiche

di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisioni dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie "Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno", pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s'interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scultoree e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 16795
FTAT - Note	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 178

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cendron L.
BIBD - Anno di edizione	2001-2002
BIBH - Sigla per citazione	B0000005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 100-101
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
MSTL - Luogo	Trieste, Museo del Castello di Miramare
MSTD - Data	marzo-ottobre 2016
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.